

EGLI SI MOSTRÒ AD ESSI VIVO

Lectio Pasquale

1 Giugno 2023

Invocazione allo Spirito Santo: Vieni Spirito forza dall'alto

Vieni Spirito	Come un fragore (vieni in me)
Forza dall'alto nel mio cuore	Come un vento (vieni in me)
Fammi rinascere Signore, Spirito (x2)	Come una fiamma (vieni in me)
	Come un fuoco (vieni in me)
Come una fonte (vieni in me)	Come una luce (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)	
Come un fiume (vieni in me)	

Atti 9, 1-31

¹ Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote ² e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. ³ E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo ⁴ e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". ⁵ Rispose: "Chi sei, o Signore?". Ed egli: "Io sono Gesù, che tu perséguiti! ⁶ Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare". ⁷ Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. ⁸ Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. ⁹ Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

¹⁰ C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: "Anania!". Rispose: "Eccomi, Signore!". ¹¹ E il Signore a lui: "Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando ¹² e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista". ¹³ Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. ¹⁴ Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". ¹⁵ Ma il Signore gli disse: "Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; ¹⁶ e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome". ¹⁷ Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: "Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo". ¹⁸ E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, ¹⁹ poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, ²⁰ e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. ²¹ E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: "Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?".

²² Saulo frattanto si rinfrancava sempre di più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

²³ Trascorsero così parecchi giorni e i Giudei deliberarono di ucciderlo, ²⁴ ma Saulo venne a conoscenza dei loro piani. Per riuscire a eliminarlo essi sorvegliavano anche le porte della città, giorno e notte; ²⁵ ma i suoi discepoli, di notte, lo presero e lo fecero scendere lungo le mura, calandolo giù in una cesta.

²⁶ Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. ²⁷ Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. ²⁸ Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. ²⁹ Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. ³⁰ Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

³¹ La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Per meditare...

Se alcuno ritiene di poter confidare nella carne, io più di lui: ⁵ circumciso l'ottavo giorno, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo quanto alla legge; ⁶ quanto a zelo, persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della legge.

⁷ Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo.

⁸ Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo ⁹ e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

¹⁰ E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, ¹¹ con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. ¹² Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. ¹³ Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, ¹⁴ corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. (Fil 3, 4b-14)

Per riflettere...

- Lungo la mia vita ho incontrato Cristo, ho fatto conoscenza diretta di Lui? Oppure lo conosco per sentito dire? Ho avuto un rapporto personale con Lui: un rapporto capace di dare senso a tutto il mio vissuto?
- Sono convinto che Dio mi chiama per nome? Sono consapevole di cosa vuol dire questo?
- Dinanzi alla conversione altrui rimango in silenzio, e spesso anche dubbioso/a o mi lascio coinvolgere dall'ardore altrui?
- Anania, sembra voler correggere Dio ma poi si lascia coinvolgere nel suo progetto in favore delle genti: mi lascio coinvolgere da Lui oppure sono refrattario e non accetto i suoi progetti?
- Ho la carità di "entrare in casa" altrui ed imporre loro le mani per fare cadere le squame dell'incredulità?

Per pregare...

Gesù, sulla Via di Damasco sei apparso a San Paolo
in una Luce sfolgorante e hai fatto sentire la Tua Voce
portando alla conversione chi prima ti perseguitava.
Come San Paolo, mi affido oggi alla potenza del Tuo perdono,
lasciandomi prendere per mano da Te,
affinché io possa uscire dalle sabbie mobili
dell'orgoglio e del peccato,
della menzogna e della tristezza,
dell'egoismo e di ogni falsa sicurezza,
per conoscere e vivere la ricchezza del Tuo amore.
Maria Madre della Chiesa, mi ottenga il dono della vera conversione
perché quanto prima si realizzi l'anelito di Cristo: affinché siano una cosa sola!